

Le minoranze: ^{QUI} "Basta tagli" ^{18/2}

I timori che si addensano sono inevitabili analizzando quanto fino ad ora è stato sacrificato. Le minoranze politiche presenti in consiglio comunale, credono che l'ospedale di Lugo, sarà destinato ad un graduale impoverimento; questo - sempre secondo le minoranze - potrebbe trasformarlo in un satellite del Santa Maria delle Croci di Ravenna rinnegando la pari dignità fra le due strutture, assicurata dalla riorganizzazione dell'Azienda Usl. L'assorbimento della geriatria nel reparto di medicina d'urgenza, il trasferimento della chirurgia vascolare e dei primari di cardiologia, laboratorio analisi e, in modo alternato, di oculistica a Ravenna, il blocco del turn-over per il personale infermieristico, l'impoverimento delle attività di laboratorio, le difficoltà affrontate dalla neurologia "scoperata" in alcune ore del giorno, creano preoccupazione.

Lista "Il Pavaglione", Pre. Cdu e "Rinnoviamo Lugo-Forza Italia", insistono per fermare il processo di depauperamento. «*Che l'ospedale non chiuderà, è palese*», afferma Angelo Camanzi, capogruppo Cdu. «*Resta da vedere cosa rimarrà dopo il '99. Esiste un percorso matematico che porta alla chiusura di un servizio. Prima lo si riduce poi, approfittando dello scoraggiamento degli utenti costretti a rivolgersi altrove per ottenere le prestazioni in tempi più ragionevoli, si dice che non funziona e lo si smantella*». L'impoverimento preoccupa, non solo perché «*scoraggia gli specialisti costretti a cercare altrove una loro collocazione adeguata*», come sostiene Filippo Barbieri de "Il Pavaglione", «*ma perché riduce le possibilità di ottenere i rimborsi dalla Regione proporzionali ai livelli di qualità raggiunti dal nosocomio*» sottolinea Stefano Russino di "Forza Italia". Il Pre si associa. «*L'ospedale di Lugo era un gioiellino rispetto agli altri due*», ricalza Mirna Testi. «*Ora con la trasformazione dell'Unità sanitaria in azienda provinciale, l'ospedale di capoluogo cerca di concentrare le risorse a suo uso e consumo*». Altre critiche toccano la lunghezza delle liste di attesa e il ruolo dei medici di base considerati da Rifondazione «*sempre più distaccati dai loro pazienti*». «*Non mi sento di affermare che la qualità dei servizi resti dall'ospedale sia peggiorata*», dichiara il sindaco, Maurizio Roi. «*Ora non abbiamo bisogno di un tavolo per le emergenze, ma di rimettere a discutere i partiti politici*».

Informagiovani: ^{QUI} crescita costante ^{18/2}

In vista della soppressione dell'ufficio di collocamento della città, il servizio Informagiovani di Lugo viene a caricarsi di maggiore importanza e rilievo. Presente già dal 1988 all'interno della biblioteca comunale "Fabrizio Trisi" (e che dunque festeggia quest'anno il decennale della propria attività), offre gratuitamente agli interessati un cospicuo apparato informativo che si avvale del collegamento in rete con strutture analoghe presenti in tutto il territorio ravennate. Lavoro e formazione scolastico-professionale in primo piano, ma anche servizio civile per la sanità e il disagio giovanile, tutela dell'ambiente, cultura e spettacolo, sport, viaggi, tempo libero e mobilità europea, nonché possibilità di discutere con esperti per consulenze ed aiuto nei vari settori. E' di questi giorni poi la diffusione, da parte della sezione lughese, del bilancio riassuntivo riguardante le affluenze registratesi nello scorso 1997. Dai dati si può constatare un incremento delle presenze rispetto al '96 di quasi il 18%, per un totale di più di 1.400 nuovi utenti. Una crescita costante che ha interessato l'ufficio della nostra città a partire dal 1994, portando così l'utenza dagli originari 2.000 elementi agli attuali 8.000. In vetta alla classifica delle informazioni più "gettonate", prevedibilmente, si collocano le opportunità di lavoro (35%), contro il 25% riguardanti il servizio stesso e il 17% su corsi, scuole ed università. A sanità, ambiente e mobilità europea spetta invece il record negati-

vo, con appena 41 richieste rispettivamente. Il 42,6% (equivalente a 2.194 richieste) dell'utenza interessata alle opportunità lavorative, si è dimostrata prevalentemente attratta dai concorsi pubblici mentre il 29% (1.487 richieste) ha prestato maggior attenzione alle occasioni di lavoro fornite dalle strutture private. Buono anche il numero di richieste per soggiorni lavorativi all'estero (756) mentre all'ultimo posto troviamo l'occupazione stagionale (con quasi l'11%).

Tra le attività lavorative privilegiate troviamo inoltre largamente favorite quelle appartenenti all'area cosiddetta economico-commerciale-amministrativa (20,6%), mentre la medico-sanitaria si colloca al secondo posto col 12% delle richieste. Piuttosto uniformi le percentuali di preferenza delle rimanenti aree di interesse (oscillanti tra il 9,8% del settore tecnico-industriale e il 4,35 dell'agro-alimentare), dove il record negativo è stato conseguito per quanto riguarda le occupazioni di carattere artistico, con solo 142 richieste (pari al 2,8%). Ma, in definitiva, qual è l'identikit dell'utente medio? Dai rilevamenti, risulta che l'età della maggior parte dei frequentatori dell'Informagiovani oscilla tra i 19 e i 28 anni, mentre veramente scarsa (pari cioè allo 0,5%) è la percentuale dei ragazzi di età inferiore ai 17 anni. Complice l'orario dell'ufficio, decisamente "antiadolescente", che privilegia (in quattro giorni su sei) l'apertura mattutina, quando molti ragazzi frequentano le scuole. Solo il 23,98% degli utenti infatti è provvisto di laurea mentre un ben più cospicuo 59% costituisce la percentuale dei possessori di un diploma di scuola media superiore. Di questi, la maggioranza è rappresentata da studenti, disoccupati o ragazzi in cerca di una prima occupazione. Desta qualche perplessità pure il fatto che il 48% degli attuali utenti ha conosciuto il servizio tramite conoscenti ed amici, mentre pochissimi hanno dichiarato di esserne venuti a conoscenza grazie alla scuola o per mezzo di volantini pubblicitari (rispettivamente il 4 e il 3%). Segno che ancora incombe, attorno a questa iniziativa, una grave e pesante disinformazione.

Alessandro Di Michele

Mauro Palazzi alla "Biblioteca delle Signore" ^{QUI} ^{18/2}

"Solitudine, coscienza, affermazione". Il titolo appartiene alla serie di incontri organizzati nell'ambito de "La biblioteca delle Signore, proposte di lettura al femminile", a partire da sabato 14 nei locali della farmacia dell'ospedale vecchio di via Garibaldi. Il primo dei tre appuntamenti in programma alle 16,30, è dedicato a Mauro Palazzi autrice del libro "Donne sole. Storie dell'altra faccia dell'Italia fra antico regime e società contemporanea", edito da Mondadori. L'analisi condotta su un arco cronologico di oltre due secoli, dal Settecento al Novecento, finisce per evidenziare come il mancato matrimonio abbia significato per la donna un condizionamento, una difficoltà a condurre una vita cosiddetta "normale". All'incontro, al quale sarà presente la scrittrice, seguiranno le presentazioni di "Cinque storie dimenticate. Antifascismo femminile nel ravennate" di Claudia Bassi Angelini (sabato 21) e "Capriccio e coscienza. Scrittrici fra due secoli" di Marino Biondi e Simona Moretti (sabato 28). L'iniziativa è promossa dall'assessorato alla cultura del comune, dalla Biblioteca Trisi e dalla Consulta Pari Opportunità.

Futuro certo fino al '99

QUI 1312

Il Pal (Piano attuativo locale), definisce l'assetto dell'ospedale lughese sulla base della programmazione triennale valida fino al prossimo anno. Si riducono i posti letto a disposizione mentre le liste di attesa ristagnano.



Il futuro dell'ospedale lughese è certo fino alla fine del '99. Fino a quando cioè, la programmazione triennale che ne decide sviluppi o tagli, dovrà essere rinnovata. Fino a quella data, il nosocomio continuerà a trasformarsi secondo le direttive contenute nel Pal (Piano attuativo locale) approvato annualmente dalla Regione. I ritocchi, illustrati dal responsabile della struttura, Gianni Gallegati, riguarderanno innanzitutto i posti letto. I 407 del '97 riconfermati nel '98 con la stessa ripartizione (160 in area medica, 146 in chirurgia, 45 nel materno-infantile, 26 nell'area delle emergenze, 35 per le lungodegenze), saranno ridimensionati a 400.

I 7 posti mancanti (83 dal '96 quando i letti erano 483), verranno tolti dall'area medica che comprende i reparti di medicina generale, cardiologia, oncologia, dermatologia, neurologia, riabilitazione, pneumologia e cure palliative. La rimodulazione dei reparti conseguente alla graduale riconversione dei nosocomi minori terminata con la chiusura dell'ospedale di Conselice, porterà entro l'anno al completamento dell'Umberto 1°, sede originaria della complesso sanitario. Oltre al servizio di terapia antalgica di valenza aziendale e agli ambulatori con relativi posti letto per day hospital di dermatologia e oncologia, saranno collocati all'ultimo piano gli uffici della nuova direzione sanitaria e il servizio di rieducazione funzionale attualmente dislocato a Fusignano. I lavori termineranno con l'installazione dell'ascensore e il ripristino del vecchio scalone. Il tutto per un miliardo di spesa. Seguiranno interventi "residui" di adeguamento attraverso l'attivazione degli uffici di fisica sanitaria deputati all'acquisto e alla verifica della strumentazione ospedaliera, il trasferimento dell'archivio delle cartelle cliniche nei locali dell'ex magazzino ora appaltato a Barbiano e di quello radiografico sistemato negli spazi lasciati liberi dalla lavanderia, anch'essa affidata in appalto a privati.

L'ufficio accettazione si sposterà nella palazzina dell'attuale direzione mentre fra pochi mesi il Cup inaugurerà i nuovi locali, ricavati nell'ex dispensario ristrutturato che lo fronteggia. Sempre lì verranno dislocati alcuni ambulatori a disposizione dell'utenza esterna e la palestra attrezzata per i corsi preparatori al parto. La lista degli investimenti include ovviamente anche il tanto atteso pronto soccorso, con 11 miliardi di spesa e accesso garantito nel 2002, dopo la chiusura dei cantieri prevista per la fine dell'anno precedente, l'adeguamento della farmacia per 200 milioni, la messa a norma dell'impianto anti-incendio dell'ortopedia per 3 miliardi e l'ampliamento della camera mortuaria, intasata dagli aumenti di decessi riscontrati dopo l'accenramento. L'organizzazione interna dei reparti privilegerà la formula dipartimentale con la nascita di tre aree ben definite (chirurgia, materno-infantile ed emergenza), a fianco di quella medica. Sul fronte assunzioni, dopo la nomina del nuovo primario di radiologia, l'organico sarà integrato da un dirigente di primo livello (o aiuto primario) da inserire nel settore di anatomia patologica e da un primario di cardiologia. Gli standard qualitativi continueranno ad evolversi sulla falsariga delle caratteristiche richieste dal protocollo europeo Iso 9000. Il capitolo tecnologia propone l'attivazione della rete informatica definita nel '97 e l'acquisto di nuove attrezzature. La spesa complessiva di un miliardo include la dotazione di un rene portatile e di alcuni letti a bilancia per la dialisi, un laser per l'oculistica ed uno terapeutico per l'ortopedia. Resta aperto il problema creato dalla lunghezza delle liste di attesa, che dopo mesi di dibattiti e confronti, non accenna a rientrare. L'unico modo per fronteggiarlo, secondo Gallegati, è «ridurre la domanda perfezionandola e selezionandola». In questo dovrebbe giocare un ruolo decisivo la cultura del buon uso della sanità, da propagare fra gli utenti attraverso i medici di base.

mente anche il tanto atteso pronto soccorso, con 11 miliardi di spesa e accesso garantito nel 2002, dopo la chiusura dei cantieri prevista per la fine dell'anno precedente, l'adeguamento della farmacia per 200 milioni, la messa a norma dell'impianto anti-incendio dell'ortopedia per 3 miliardi e l'ampliamento della camera mortuaria, intasata dagli aumenti di decessi riscontrati dopo l'accenramento. L'organizzazione interna dei reparti privilegerà la formula dipartimentale con la nascita di tre aree ben definite (chirurgia, materno-infantile ed emergenza), a fianco di quella medica. Sul fronte assunzioni, dopo la nomina del nuovo primario di radiologia, l'organico sarà integrato da un dirigente di primo livello (o aiuto primario) da inserire nel settore di anatomia patologica e da un primario di cardiologia. Gli standard qualitativi continueranno ad evolversi sulla falsariga delle caratteristiche richieste dal protocollo europeo Iso 9000. Il capitolo tecnologia propone l'attivazione della rete informatica definita nel '97 e l'acquisto di nuove attrezzature. La spesa complessiva di un miliardo include la dotazione di un rene portatile e di alcuni letti a bilancia per la dialisi, un laser per l'oculistica ed uno terapeutico per l'ortopedia. Resta aperto il problema creato dalla lunghezza delle liste di attesa, che dopo mesi di dibattiti e confronti, non accenna a rientrare. L'unico modo per fronteggiarlo, secondo Gallegati, è «ridurre la domanda perfezionandola e selezionandola». In questo dovrebbe giocare un ruolo decisivo la cultura del buon uso della sanità, da propagare fra gli utenti attraverso i medici di base.

Monia Savio

Istituito il gruppo di lavoro sull'economia del comprensorio

QUI 1312

È stato costituito recentemente da Provincia, Camera di Commercio e sindaci del territorio, il gruppo di lavoro sull'economia del comprensorio lughese, coordinato dal sindaco della città, Maurizio Roi. Il gruppo, costituitosi parallelamente anche a Faenza, rappresenta una articolazione del Tavolo provinciale per l'economia e l'occupazione, in grado di sviluppare politiche mirate, costruite sulle reali esigenze e potenzialità delle zone interessate.

Traffico limitato da lunedì in via F.lli Ferrucci

A partire da lunedì 16 febbraio, via Fratelli Ferrucci, verrà trasformata in zona a traffico limitato. Il provvedimento, previsto all'interno del Piano urbano del traffico, consentirà l'accesso ai residenti in possesso di autorizzazione rilasciata dal comando di Polizia municipale. Due sono i permessi richiedibili. Il primo consente la sosta per carico e scarico merci per periodi non superiori ai 15 minuti. Il secondo permette, ai residenti privi di garage, di parcheggiare nella via senza limitazioni di tempo. Per ottenerli è necessario presentare regolare domanda redatta in carta legale completa della fotocopia della carta di circolazione del veicolo.

QUI 1312

17/2

CHIESTO UN INCONTRO Lavori sulla 'Adriatica', lettera a Provincia e Anas sui disagi per le frazioni

Sono stati resi noti i contenuti della lettera fatta pervenire all'Anas e all'amministrazione provinciale dai presidenti delle circoscrizioni di Voltana-Ciribella-Chiesanuova, di S. Bernardino e di Giovecca-Passogatto-Frascata, tutti paesi direttamente interessati al flusso di traffico che da lunedì prossimo, 16 febbraio, sarà deviato dalla statale Adriatica per lavori di ristrutturazione a un ponte sul fiume Santerno. Nella lettera si evidenzia che l'attraversamento dei centri abitati di Voltana, Giovecca e Frascata, potrebbe comportare, oltre a problemi nella viabilità, anche 'danni alle abitazioni immediatamente adiacenti ad una sede stradale che non dispone del sottofondo idoneo al continuo passaggio di mezzi pesanti'. A questi danni materiali, si legge ancora nella lettera, si aggiungerebbero 'quelli ancor più gravi relativi alla sicurezza e all'aumento dell'inquinamento atmosferico e acustico'. Gli abitanti di questi centri poi non dispongono di altre strade di collegamento con i servizi e le attività locali se non la strada principale. Dal momento che si tratta di strade sprovviste di adeguati marciapiedi, hanno dichiarato gli abitanti dei centri

interessati, gli alunni delle scuole elementari e medie e gli anziani che si spostano in bicicletta sarebbero esposti a gravi pericoli. L'incremento del rumore e dell'inquinamento anche nelle ore notturne, è sottolineato nella lettera, raggiungerebbe poi punte insopportabili in coincidenza delle numerose chiusure del passaggio a livello (della linea Ravenna-Ferrara) situato nel centro di Voltana, con il conseguente formarsi di lunghe code di veicoli fermi. Infine, secondo i presidenti delle circoscrizioni interessate, non risulta credibile che basti, come dichiarato dall'Anas, un mese di tempo per un intervento così complesso. Quindi, nella lettera, si chiede di voler rinviare l'avvio dei lavori e di individuare nuove soluzioni alternative per la viabilità. 'Sarebbe anche auspicabile organizzare, prima dell'inizio dei lavori, un incontro pubblico con gli enti interessati'.

Poche sedi, tanto lavoro

Due sono i problemi che al momento rendono problematica l'organizzazione della Contesa Estense: la mancanza di sedi ed il cantiere per il rinnovo della pavimentazione che renderà inaccessibile in quei giorni, un intero loggiato del Pavaglione. «Il Comune ci sta aiutando a pagare la pigione del capannone che da febbraio ad aprile abbiamo affittato per gli allenamenti degli sbandieratori», spiega Gabriele Pieri, Magistrato dei Rioni. «Resta aperta la questione che riguarda la collocazione del Rione Ghetto, sistemato provvisoriamente nei locali dell'ex pesa pubblica, destinata alla demolizione e della sede dell'Ente Palio. La disponibilità verbale di un locale all'interno del Pavaglione dichiarata più volte dall'amministrazione per quest'ultimo, fino ad ora non ha portato a risultati concreti. Speriamo che la trentesima edizione del Palio sia l'occasione giusta». I lavori che bloccheranno il Pavaglione, occupando anche una fetta della piazzetta interna, hanno creato problemi logistici. «Per ovviarli e quindi per cercare di ritagliare lo spazio necessario alle gare, cambieremo la posizione del Palco», continua Pieri. «In ogni caso la collaborazione con il Comune è buona». Lo dimostra l'appoggio dato alla proposta di gemellaggio sostenuta dai rioni con Galeata, città di origine di Sant'Illaro. «Il mondo rionale se opportunamente aiutato può svilupparsi. Ogni contrada cerca di approfondire lo studio di un carattere particolare dell'epoca estense. Cento lo fa per i costumi, Madonna delle Stuoie per l'organizzazione dei mercatini medievali, la commissione storica per la creazione di un ospucolo. Permane la necessità di operare un ricambio generazionale fra i ragazzi dei rioni anche attraverso il coinvolgimento delle scuole e di valorizzare maggiormente l'aspetto gastronomico della manifestazione».

QUI 17/2



COMUNE DI LUGO
PROVINCIA DI RAVENNA

664a

AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA MEDIANTE PUBBLICO INCANTO DI UN AUTOMEZZO IN DISUSO.
IL DIRIGENTE
Vista la deliberazione di Giunta Comunale di Lugo nr. 15 del 14.01.98 esecutiva ai termini di legge
RENDE NOTO
che il giorno 25.02 alle ore 09.00 nella Sala Preconsiliare del Comune di Lugo si terrà un pubblico incanto per la vendita di un automezzo adibito al servizio espurgo fogne - RA 528079 immatric. 1986 - revisionato 21.09.96.
L'automezzo da alienare è in visione presso il magazzino comunale di via Bedazzo.
All'esterno della busta contenente l'offerta dovrà essere apposta la seguente dicitura: "Offerta per asta pubblica per l'alienazione di automezzo espurgo fogne".
Il Prezzo a base d'asta è fissato in Lit. 12.000.000= (saranno ammesse solo offerte in aumento sul prezzo a base d'asta. Non è prefissato alcun limite di aumento).
Le offerte dovranno essere inviate esclusivamente in pieghi sigillati con ceratacca e raccomandati e dovranno pervenire all'Ufficio Contratti entro le ore 13 del giorno 24.02.98.
L'aggiudicazione verrà fatta con un unico e definitivo esperimento.
In caso che due o più concorrenti presentino offerta di uguale importo ed essa sia la più vantaggiosa si procederà nella medesima adunanza ad una licitazione tra esse sole a offerte segrete, colui che risulterà migliore offerente sarà dichiarato aggiudicatario.
Il pagamento dell'intero prezzo dovrà avvenire al momento della consegna dell'automezzo.
Tutte le spese di trasferimento dell'automezzo saranno a carico dell'aggiudicatario.
Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso si rinvia alle norme o alle condizioni previste dal Regolamento di Contabilità Generale dello Stato approvato con R.D. n. 827 del 23.06.1924.
Lugo, 03 febbraio 1998
IL DIRIGENTE
(DOTT.SSA BEDESCHI ENRICA)



COMUNE DI LUGO
PROVINCIA DI RAVENNA

663a

OGGETTO: INTEGRAZIONE ALBO DELLE FORME ASSOCIATIVE ATTIVITA' RIVOLTE ALLA TUTELA E ALLA CONOSCENZA DEI VALORI AMBIENTALI.
Questa Amministrazione Comunale intende costituire la Consulta Ambientale, ai sensi dell'art. 33 dello Statuto e degli articoli 34, 35, 36, 37 del Regolamento per la elezione e il funzionamento delle Circoscrizioni di decentramento e delle Consulte Comunali.
Al fine di favorire la più ampia partecipazione il Consiglio Comunale con deliberazione n. 180 del 18 dicembre 1997, esecutiva ai termini di legge, ha disposto di integrare l'ALBO DELLE FORME ASSOCIATIVE (previsto dall'art. 14 del Regolamento per la concessione di patroni, collaborazioni e contributi), con le Associazioni che svolgono attività rivolte alla tutela e alla conoscenza dei valori ambientali.
Pertanto le Associazioni interessate dovranno, entro 30 giorni dalla data del presente avviso e cioè entro il giorno 3 marzo 1998 fare pervenire la domanda di iscrizione al Comune di Lugo - Ufficio Segreteria Generale del Comune di Lugo.
La domanda in carta semplice deve, a pena di inammissibilità, contenere:
a) la ragione sociale dell'Associazione;
b) le generalità del Legale Rappresentante;
c) l'indicazione del domicilio legale;
d) il carattere dell'attività svolta dalla Associazione e cioè di tutela ambientale e conoscenza dei valori ambientali;
e) l'elenco dettagliato delle attività svolte nel settore nel biennio precedente;
f) l'indicazione del numero degli associati al momento della presentazione della domanda e nel biennio precedente;
g) dichiarazione antimafia.
Per ulteriori informazioni rivolgersi all'Ufficio Segreteria Generale di Lugo - Sig.ra Pirazzini Claudia (tel. 0545/38414) o dott.ssa Amadei Vanna (tel. 0545/38438).
Lugo, 02 febbraio 1998
IL COORDINATORE OPERATIVO
- Dott.ssa Bedeschi Enrica -

Gestione associata dei servizi comunali

E' stata approvata nei giorni scorsi dal consiglio comunale cittadino, la dichiarazione di intenti che impegna i comuni del comprensorio a valutare la convenienza di gestire in forma associata alcuni servizi e funzioni (Polizia municipale, trasporti scolastici, produzione pasti, ecc.). A questo scopo, verrà istituito presso il Cosco, un gruppo operativo composto da un responsabile del consorzio-azienda e da tre funzionari comunali, incaricati di predisporre un progetto di fattibilità con l'obiettivo di razionalizzare l'uso delle risorse umane e tecnologiche presenti nelle Amministrazioni comunali. Il gruppo potrà avvalersi di professionalità specifiche esterne, in particolare durante la fase di progettazione esecutiva riferita ai singoli settori (anagrafe, tributi, paghe, personale, lavori pubblici, verde). La comparazione fra i costi reali e quelli di mercato indirizzeranno le nuove ipotesi di gestione per le quali dovrà essere valutato anche l'impatto con le strutture organizzative attuali dei comuni.



Il trentennale della contesa QUI 13/2

L'edizione '98 del Palio di San Francesco, propone novità e sorprese. Il via è fissato per il 25 di aprile attraverso un calendario che coinvolge le celebrazioni dedicate al vero patrono della città, Sant'Ilaro.

Il Palio compie trent'anni. E lo fa senza smettere di crescere. La Contesa Estense, edizione '98, introduce alcune novità, frutto dell'intenso lavoro svolto dai volontari che danno vita all'Ente palio, guidato dal Magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri e dal Maestro di Campo, Franco Fabbri. Il consiglio dei Capi Rione, formato dai rappresentanti delle tre contrade (Giorgio Biggi per Brozzi, Ivo Nuti per Cento, Francesco Abbondanti per Ghetto, Renzo Marzari per Madonna delle Stuoie), ne ha riconfermato le cariche fino alla fatidica scadenza del 2000. I progetti in programma per quella data sono tanti e promettono emozioni. Intanto, il cammino svolto fino ad ora ha fatto breccia nel cuore della Regione. Il patrocinio concesso quest'anno alla manifestazione, si aggiunge a quelli già accordati da Comune e Provincia e ai nuovi deliberati dalle amministrazioni di Ferrara, legata alla Contesa dal carattere estense della manifestazione e di Forlì-Cesena, unita a Lugo dalla figura del patrono, Sant'Ilaro, le cui spoglie sono conservate nell'abbazia di Galeata. Altra novità riguarda il raddoppio dei

Gonfaloni con la creazione del nuovo drappo dedicato al Palio della Caveja di San Francesco. Fino ad ora, infatti, per i vincitori della gara di tiro alla fune, disputata nella giornata dedicata al Santo, oltre alla caveja, inserita nella ruota da carro utilizzata per il confronto, non c'era altro premio. Dalla prossima edizione la lacuna sarà colmata con la consegna del nuovo gonfalone che ritrae l'immagine del religioso. Conseguentemente, il Palio "complessivo" assegnato al Rione che ha ottenuto i migliori piazzamenti in tutte le gare al termine della manifestazione cambierà nome e verrà trasformato nel "Palio della Contesa Estense". L'edizione '98 darà spazio in modo diverso e più completo, al 2° Memorial dedicato a Valentino Sgubbi, il giovane tiratore del Rione Cento tragicamente scomparso, inserito lo scorso anno in apertura della disputa della Caveja. Quest'anno l'Ente organizzatore ha deciso di ricordarne la memoria, organizzando nella serata del 15 maggio, festa di Sant'Ilaro, una gara di tiro alla fune in notturna disputata fra gli atleti dei quattro rioni. Il programma della manifestazione

si apre sabato 25 aprile con la sfilata storica delle Contrade, organizzata in ricordo del "passaggio" del Duca Borso d'Este durante il viaggio diretto alla corte del Papa per ricevere l'investitura. La Rocca, addobbata con gli stendardi dei rioni, farà da testimone al giuramento degli stessi, introdotto per regalare un tocco di solennità in più alla Contesa. Domenica 26, alle 17 l'inaugurazione della mostra "Lugo è Palio: i nostri primi 30 anni", allestita con foto, armi e costumi all'interno del Chiostro della Banca del Monte, introdurrà alle iniziative organizzate per il trentennale. Il pacchetto comprende l'incontro sul tema "Lugo capitale della Romandiola" raccontato da Sante Medri, direttore della biblioteca Trisi (saletta Banca del Monte, giovedì 30 aprile ore 21) e la "Cena dei Trent'anni", momento conviviale di ricordo e di ringraziamento fra tutti gli iniziatori del Palio (giovedì 7 maggio). La Contesa proseguirà sabato 2 maggio con il XIX Palio dei Musici e domenica 3 maggio alle 16, con il corteo storico per la Festa di San Francesco e il XXIX Palio della Caveja. Un breve intervallo dividerà

la prima dalla seconda parte della manifestazione posticipata per dare lustro all'effettivo patrono della città Venerdì 15 maggio, alle 17,30, nella chiesa del Carmine sarà celebrata la santa messa seguita dalla processione dedicata a Sant'Ilaro alla presenza delle autorità civili, militari e religiose. Poche ore più tardi, alle 21,30 sul sagrato, saranno benedetti i Vessilli e il giuramento degli Alfieri Sbandieratori. Domenica 17 maggio, saranno di scena gli sbandieratori impegnati nel loro XXI Palio, introdotti dal corteo storico organizzato per la festa di Sant'Ilaro. La cerimonia di assegnazione del Palio della Contesa Estense al rione che ha accumulato fra le gare il punteggio maggiore, concluderà i festeggiamenti. Nell'occasione è prevista fra il pubblico l'estrazione di un premio abbinato alla consegna del drappo. Il calendario ufficiale, da quest'anno, è affiancato da un calendario di riserva stabilito per assorbire i rinvii causati dal maltempo. Le gare inoltre, saranno gestite da nuovi regolamenti, rinnovati per evitare fraintendimenti o errate interpretazioni.

Monia Savio

13 GIUGNO 1998

Il Resto del Carlino 13/2

MOLTE NOVITA' PER I 30 ANNI DELLA CONTESE ESTENSE E il 'Palio' raddoppia

Previste due sfide di tiro alla fune tra i quattro rioni. Il programma

Quest'anno le tradizionali manifestazioni del palio di Lugo, denominato "Contesa estense", compiono 30 anni. Da tempo quindi la macchina organizzativa è in movimento e per l'edizione '98 sono annunciate diverse ed importanti novità. La più importante è che quest'anno è in programma, oltre alla tradizionale sfida conosciuta come il "Palio della caveja di San Francesco", anche una seconda gara di tiro alla fune che avrà luogo la sera di S. Ilaro (15 maggio) e che prenderà la denominazione di secondo "Memorial Valentino Sgubbi". Questa decisione è stata presa per onorare il tiratore del Rione Cento tragicamente scomparso.

Nell'ultima riunione del Consiglio dei capi rione il programma delle manifestazioni è stato definito nei dettagli e i rappresentanti dei quattro rioni storici di Lugo (Ghetto, Brozzi, Stuoie e Cento) hanno confermato all'unanimità Gabriele Pieri quale magistrato dei rioni e Franco Fabbri maestro di campo, dirigenti che avranno il compito di condurre l'Ente palio all'appuntamento con il 2000. Il Consiglio dei capi rione, l'organismo dell'Ente palio che cura tutte le manifestazioni che ve-

dono impegnati i quattro rioni, risulta ora così composto: oltre a Pier e Fabbri, Giorgio Biggi capo rione Brozzi, Ivo Nuti capo rione Cento, Renzo Marzari capo rione Madonna delle Stuoie, Francesco Abbondanti capo contrada del Ghetto. Tra le altre novità di

quest'anno, la "Contesa estense" potrà godere, oltre che del patrocinio del Comune e della Provincia, anche quelli della Provincia di Ferrara (a cui la manifestazione è legata in quanto estense), della Provincia di Forlì-Cesena (visto che le spoglie del patrono, S. Ilaro,

si trovano nell'abbazia di Galeata) e della Regione.

L'ultima novità è la creazione del Gonfalone del Palio della caveja di San Francesco, visto che fino ad ora i vincitori della gara ricevevano la caveja inserita nella ruota da carro utilizzata per disputare la gara. Da quest'anno invece, il palio "complessivo" assegnato al rione che avrà ottenuto i migliori piazzamenti in tutte le gare si chiamerà "Palio della contesa estense" e consisterà in un drappo color bordeaux. Nell'ambito poi delle celebrazioni per il trentennale della contesa sono in programma una mostra fotografica sui 30 anni del palio (che verrà inaugurata il 26 aprile) e una "Cena dei 30 anni" che si svolgerà la sera del 7 maggio.

Questo infine, a grandi linee, il programma delle manifestazioni. La sera di sabato 25 aprile, corteo storico del Duca Borso d'Este e giuramento dei rioni; sabato 2 maggio palio dei musici; il 3 maggio (alle 16) palio della caveja di S. Francesco; venerdì 15 maggio processione per la festa di S. Ilaro, giuramento degli sbandieratori e Memorial Valentino Sgubbi di tiro alla fune; domenica 17 maggio, corteo storico di S. Ilaro, palio degli sbandieratori e assegnazione del Palio della contesa Estense.

Il programma comprende mostre, conferenze e momenti conviviali

Il Palio ha trent'anni

Numerose iniziative per celebrare la ricorrenza

LUGO - Trenta candeline orneranno quest'anno la torta del Palio. Il compleanno, verrà ricordato dalle iniziative organizzate per l'occasione con mostre, conferenze e momenti conviviali. Il programma già stilato dall'Ente Palio guidato dal Magistrato dei Rioni, Gabriele Pieri e dal Maestro di Campo, Franco Fabbri, ri-confermati alle cariche fino al 2000, prenderà il via con il primo appuntamento fissato per il 25 aprile. La sfilata storica allestita in ricordo del passaggio di Borso d'Este e il giuramento dei Rioni, Palio dei Musici (sabato 2 maggio) e la XXIX disputa della Caveja, sfida che impegnerà le quattro con-

trade (Brozzi, Cento, Ghetto e Madonna delle Stuoie), nel giorno dedicato a San Francesco, domenica 3 maggio.

Al vincitore sarà consegnato il nuovo gonfalone con l'immagine del Santo, introdotto quest'anno per distinguere la gara dal Palio complessivo assegnato al Rione che ha raggiunto il punteggio globale più alto.

Un breve intervallo dividerà la prima dalla seconda tornata della contesa, che riprenderà il 15 maggio, con la processione celebrativa del patrono della città, S. Ilaro, la benedizione dei vessilli e il giuramento dei Magistrati. Per la prima volta, in serata, verrà disputata la

gara notturna di tiro alla fune, in ricordo di Valentino Sgubbi, giovane tiratore del Rione Cento, tragicamente scomparso, al quale è dedicato il Memorial giunto alla seconda edizione. Domenica 17 maggio saranno di scena gli sbandieratori con il confronto che chiuderà la manifestazione e assegnerà il Palio della Contesa Estense. Alle iniziative si intrecceranno la mostra dedicata al trentennale allestita con foto, armi e costumi nel Chiostro della Banca del Monte (dal 26 aprile) e la conferenza "Lugo capitale della Romandiola" di giovedì 30 aprile.

Nonostante le difficoltà affrontate dall'ente per la

mancanza di sedi per sé ed i Rioni (in particolare il Ghetto, prossimo allo sfratto dai locali occupati provvisoriamente nell'edificio dell'ex pesa pubblica) e per la parziale disponibilità del loggiato del Pavaglione bloccato dai lavori di ripavimentazione, la Contesa continua a crescere. Lo dimostrano i patrocini concessi per la prima volta quest'anno dalla Regione e dalle amministrazioni di Ferrara e di Forlì-Cesena, legate alla città e alla manifestazione dal carattere estense della stessa e dalla figura del patrono, le cui spoglie sono conservate nell'Abbazia di Galeata.

Monia Savioli

La commedia di Molière al teatro Rossini di Lugo fino a domenica

Luca De Filippo, Tartufo vittima

Traduzione di Enzo Moscato. Con Toni Bertorelli

CORRISPONDENTE 12/10

LUGO - Da stasera a domenica il teatro Rossini di Lugo ospita una delle prime rappresentazioni del nuovo spettacolo di Luca De Filippo. Che, dopo aver girato l'Italia con l'"Amante" al fianco Anna Gallena, ha scelto il testo di Molière e un pugno di grandi uomini del teatro italiano. Prima di tutto il traduttore dei testi, Enzo Moscato, uno degli esponenti di punta della drammaturgia partenopea, poi lo scenografo e costumista Enrico Job, il regista Armando Pugliese e tra i compagni di scena un intenso Toni Bertorelli. Luca De Filippo rileggerà il personaggio abbastanza "odioso" inventato dall'autore francese mettendone in luce i caratteri oscuri e conflittuali. Il "Tartufo" come emblema dell'arrampicatore sociale, dell'impostore, troverà in De Filippo un interprete particolare. Tartufo è, forse, anche una vittima di un sistema spietato. Inizio spettacolo 20.30, domenica 15 due recite, alle 16.30 e alle 20.30. Informazioni tel. 0545/38542.

Un "detonatore" contro l'impostura

Antonio Pugliese*

So che cosa mi attrae del Tartufo, oltre all'apparente fondamento morale contenuto nella denuncia dell'ipocrisia e della falsa religiosità: più di tutto, in questo pilastro del teatro occidentale, e come sempre nel testo di Molière, sono gli infiniti piani di lettura che, come scatole cinesi, mi hanno più volte condotto a cercare la verità sempre più in fondo. E' per questo che mi pare irresistibile a tratti concentrare l'attenzione sulle dinamiche che muovono Tartufo dentro e fuori le apparenze, ma ancora più importante subito dopo, mi pare la funzione di "detonatore" che esercita nella economia generale della commedia. Tartufo è il corpo estraneo che penetra in un contesto compatto e omogeneo e fa esplodere tutte le contraddizioni: si scardinano le convenzioni, vengono alla luce tutte le trame della fitta stoffa che avvolge e soffoca la famiglia borghese, la truffa e l'impostura sono le armi politiche con cui mina nel profondo la solidità del sistema; ma oltre all'importanza della sua funzione Tartufo, è e resta, oggettivamente un perdente, o forse una vittima. Quindi si ricomincia da capo. Non conta nulla perciò prendere le parti di questo o di quello, quanto piuttosto abbandonarsi al genio teatrale di Molière e farsi condurre, attraverso tutti i personaggi, dentro all'intraccio dei rapporti che fino in fondo lui ha voluto mostrarci.

*regista dello spettacolo



Sulla via del Romanticismo QUI 13/2

Lugo. Programma classico - romantico quello di martedì 17 febbraio ore 20.30 al teatro Rossini, dove si esibisce l'Orchestra Sinfonica dell'Emilia Romagna "Arturo Toscanini". Verranno eseguite: la "Serenata Eine kleine Nachtmusik" in sol maggiore per archi di Mozart, il "Concerto n.1 in re maggiore" per violoncello e orchestra di Haydn e la "Sinfonia n.3 in re maggiore D.200" di Schubert. In pratica, una carrellata di brani, stili ed autori che con la loro opera apriranno la strada al Romanticismo in musica. Una sintesi del modo di comporre a cavallo fra Sette-Ottocento, con quella sapiente abilità nel tener presente le esigenze del pubblico grazie anche ad una scrittura assai chiara, rigorosa, spesso scanzonata. Sul podio, il direttore fiorentino Damiano Giorgi, mentre al violoncello (nel Concerto di Haydn) si esibisce lo spagnolo Lluís Claret. Per informazioni, tel. (0545) 38542.

Il "Tartufo" di Luca De Filippo

Lugo. E' ancora Molière il protagonista dello spettacolo che va in scena venerdì 13 febbraio ore 20.30 e il giorno dopo, sabato 14 con doppia rappresentazione, alle 16.30 e alle 20.30 al teatro Rossini. Si tratta del "Tartufo", nella traduzione di Enzo Moscato, per la regia di Armando Pugliese. L'interpretazione è affidata alla Compagnia di Teatro di Luca De Filippo, primattore insieme a Toni Bertorelli, mentre le scene sono di Enrico Job. Spazio quindi alla denuncia dell'ipocrisia e della falsa religiosità, attraverso una tecnica espositiva che si presta ad infiniti piani di lettura. Secondo il regista, «Tartufo è un corpo estraneo che penetra in un contesto compatto ed omogeneo e fa esplodere tutte le contraddizioni della società che prende di mira. Si scardinano le convenzioni, vengono alla luce tutte le trame della fitta stoffa che avvolge e soffoca la famiglia borghese. La truffa e l'impostura sono le armi politiche con cui viene minata nel profondo la solidità del sistema. Ma, al di là della sua denuncia, certamente importante e illuminante, Tartufo è e resta oggettivamente un perdente, o forse una vittima. E, come sempre, si ricomincia da capo. Non conta nulla perciò prendere le parti di questo o di quello, quanto piuttosto abbandonarsi al genio teatrale di Molière e farsi condurre, attraverso tutti i personaggi, dentro all'intraccio dei rapporti che fino in fondo lui ha voluto mostrarci». Costo del biglietto, da L.35.000 a L.15.000. Per informazioni, tel. (0545) 38542.

QUI 13/2

In scena da stasera al Rossini il "Tartufo" con Luca De Filippo

Appuntamento con la prosa da questa sera al teatro Rossini di Lugo. In programma, fino a domenica prossima, il "Tartufo" di Molière nella traduzione di Enzo Moscato. In scena gli attori della compagnia di Luca De Filippo, dallo stesso De Filippo (nella foto) a Toni Bertorelli. La regia è di Armando Pugliese. Oggi e domani il sipario si alzerà alle 20.30, domenica doppia rappresentazione: alle 16.30 e alle 22.30.

